

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 6 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 30 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN & VOGLER, Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Il Telegramma del Re a Baratieri ed a Galliano

1896

Anno VI.

9681

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896 concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il cabinet è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto. Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte. NB. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896 daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma. È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

GALLIANO ad Ada-Agamus

Adagamus, 30

Alle sei pom. è giunto il battaglione Galliano, partito stamane dalle vicinanze di Hausen ove iersera era giunto l'intero esercito scioiano.

Baratieri gli mosse incontro ad un'ora dal campo, portando il plauso del Re e della Patria agli ufficiali e soldati bianchi e neri, mirabili per spirito e contegno.

Galliano ha le armi, le munizioni ed il bagaglio. Era accompagnato da un sotto-capo di Maconnen.

Grande entusiasmo al campo. Le truppe resero gli onori militari al battaglione Galliano.

Galliano salvo!.. Ed ora?

Ieri, fino a notte inoltrata, preoccupazione suprema degli animi, possiamo dire in tutta Italia, era la sorte riservata a Galliano e alla sua schiera di prodi.

Le condizioni patuite, non che il giuro dinanzi alla Croce non parevano garanzie bastanti contro i pericoli di una fede mancata.

No: la fede non fu tradita. Si erano giudicati gli scioiani più barbari di quello che sono: sotto questo aspetto ci siamo trovati dalla parte del torto: oggi, come oggi, gli scioiani hanno diritto di lagnarsi di noi, come quelli che si mostrarono migliori della fama, che noi avevamo loro fatta.

Galliano è salvo. Ma non si ecceda nei calcoli del sentimento: bisogna tener conto anche di quelli dell'interesse, della situazione militare-politica.

La difesa di Macallè, senza esagerare, fu pagina da epopea.

Galliano, si sarà detto sotto la tenda del Negus e nei discorsi degli scioiani, non è certo uno solo tra i soldati d'Italia, come non fu solo il Toselli.

E il dirlo è conforme al vero. Allo spettacolo di un barbaro eccidio, quanti e quali non sarebbero stati i vendicatori?

Sono forse comparse da teatro le forti colonne di Baratieri, le colonne volanti di Albertone, di Arimondi? Non c'è forse

una Italia, gelosa del suo onore delle sue tradizioni, della sua gloria?

Ed ora? L'avvenire, forse assai prossimo, ci dirà se le trattative di pace approderanno ad una conclusione.

Fratant non offuschiemo con sinistri presagi questo quarto d'ora di aperta esultanza.

Certo se una pace fosse possibile, questa non si farà che a maggior lustro della bandiera italiana, e colla piena tutela degli italiani interessi.

Dimostrazioni per Galliano

Roma, 30

La notizia della liberazione di Galliano fu accolta nei teatri ed in altri ritrovi pubblici con esultanza.

Fu suonata la marcia reale fra gli applausi e gli evviva a Galliano e all'esercito.

Cagliari, 30

Al Teatro del Circo avvenne una dimostrazione di esultanza per la liberazione della colonna di Galliano.

Fu suonata la marcia reale fra entusiastici evviva all'esercito.

Perugia, 30

La notizia dell'arrivo della colonna di Galliano ad Ada-Agamus immediatamente comunicata al pubblico nel teatro vi suscitò grandissimo entusiasmo.

Fu sospeso lo spettacolo. Tutti in piedi applaudirono a Galliano e ai suoi eroici compagni dell'Esercito, al Re, all'Italia.

Furono suonati gli inni reale e di Garibaldi, applauditissimi.

Roma 31

Telegrammi da Modena, Messina, Verona e Genova annunziano la notizia dell'arrivo della colonna di Galliano al campo italiano, fu accolta con la viva soddisfazione; nei teatri s'asposero gli spettacoli acclamando vivamente all'Esercito o a Galliano.

Niente nuove chiamate alle armi

Roma, 30

L'Esercito stasera conferma nel modo più assoluto che finora non si è pensato a chiamate straordinarie dei militari in congedo. Qualora gli avvenimenti lo richiedessero, s'chiamerebbe la seconda parte dell'ultima leva della classe 1875, invece di ricorrere a nuovi richiami.

Finora però nulla vi è di nuovo.

La gola di Agula

Roma, 30

Le terribili gole di Agula sono state abbandonate dagli scioiani.

I nostri, dopo lo spostamento dell'esercito nemico, non possono occuparle per ora, ma in caso di bisogno, cioè di una disfatta del Negus, potranno occuparle facilmente.

Il Negus, in caso di una sconfitta, non avrà che due sole vie per ritirarsi, quella per Macallè, che gli potrà essere facilmente sbarrata e quella più luoga e più disagiata per Gondar, che è guardata da ras Agos, nostro alleato.

L'Harrar

Roma, 30

Un membro del Governo, interpellato da alcuni deputati, ha assicurato che l'Harrar sarà non solo occupato ma annesso all'Italia.

È già deciso che quella ricca regione debba essere il compenso per le spese di guerra.

Dalla stessa fonte venne assicurato che tutto ciò che si spende ora per l'Africa dovrà essere rimborsato dal nemico.

Gli scioiani

Roma, 30

Nelle sfere ufficiali si giudicano ingiustificati gli allarmi di certi giornali, compresi quelli militari, sulla nuova avanzata degli scioiani.

Auzi si osserva che appunto tale avanzata era desiderata da Baratieri. Più gli scioiani verranno innanzi e più facile sarà il compito del governatore. Se si spingeranno - cosa poco verosimile - fino all'Asmara e magari fino a Massaua, tanto meglio. Una volta entrati nella cerchia delle nostre fortificazioni, ben pochi ne usciranno. Il peggio sarebbe stato se il Negus non si fosse deciso a sloggiare da Makallè o se si fosse ritirato nei suoi domini senza combattere.

Nuovi battaglioni in Africa

Roma, 30

I battaglioni d'Africa di prossima formazione, cioè quelli dal 2° in su, saranno forniti dai corpi d'esercito di Torino, Milano, Firenze, Roma, e Napoli.

I successivi saranno forniti dai corpi d'Assandria, Verona, Bologna, Bari e Palermo.

Si formeranno anche altri due battaglioni di bersaglieri e due d'alpini.

Finalmente si terranno pronte altre quattro batterie.

Le munizioni degli scioiani

Roma, 30

È ormai positivo che gli scioiani non hanno, che da 50 a 60 cartucce per fucile, nè possono rifornirsi.

Dato adunque che abbia luogo una grande battaglia, le loro munizioni si esauriranno in un giorno.

Obbligazioni del Tesoro

Roma, 30

Il ministro del Tesoro ha emesso in questi giorni per dieci milioni di lire in obbligazioni del Tesoro.

Attentato alla vita al re di Portogallo

Lisbona, 30

Mentre iersera il re, in vettura scoperta, rientrava al palazzo, un operaio anarchico lanciò dei sassi contro la vettura. Uno di questi colpi un aiutante di campo, che saltò a terra immediatamente, per arrestare l'aggressore. Questi allora gridò: viva la rivoluzione sociale. In seguito a tale attentato il re fu oggi oggetto di numerose dimostrazioni di simpatia.

Applicazioni della scoperta Roetgen

Berlino, 30

La Reichsanzeiger annunzia che il Ministro della Guerra, in seguito ad un rapporto dell'istituto imperiale fisico tecnico, fece vari esperimenti sulla scoperta di Roetgen per tentarne delle possibili applicazioni alla chirurgia militare. Da una serie di fotogrammi, fatti secondo quel sistema, risultò la riproduzione precisa delle lesioni nelle ossa per colpi d'arma da fuoco e si potette riconoscere con sicurezza il punto preciso ove il proiettile è situato.

Gli esperimenti si continueranno in proporzioni più vaste.

Il battesimo di Boris

Sofia, 30

Si assicura che è atteso come imminente il ritorno del maresciallo di Corte Foras, che da Parigi si sarebbe recato a Pietroburgo per presentare allo czar una lettera di Ferdinando, pregandolo ad essere padrino del battesimo Ortodosso del principe Boris.

Per il trono Austro-Ungarico

Vienna, 30

La Postliche qualifica puerili invenzioni le voci diffuse da alcuni giornali nazionali ed esteri sul preteso progetto di modificare l'ordine di successione al trono Austro-Ungarico. Rievoca poscia le sconvoluzioni di simili voci tendenziose, specialmente l'asserzione che il ministero degli esteri abbia scambiato in proposito una corrispondenza coi rappresentanti dell'Austria-Ungheria all'estero, concludendo essere questo un insipido tentativo di provare una menzogna con un'altra menzogna.

La squadra olandese

Ata, 30

La divisione navale, composta delle corazzate Pietheon e Hortenaer e comandata dal capitano di vascello Vanvaning, intraprenderà col 1° febbraio un viaggio di due mesi nel Mediterraneo, toccherà vari porti italiani e stranieri tra cui Malta, Venezia, Pola e Trieste.

Alla Camera Ungherese

Budapest, 30

Camera dei deputati. - Dopo una vivace discussione, durata vari giorni e provocata dalla scoperta d'ingerenza del Borsod in affari relativi alle ferrovie locali, la Camera approvò, quasi alla unanimità, la proposta di Csaky, accettata dal governo, la quale stabilisce che i funzionari pubblici, né deputati, debbano partecipare alle ferrovie.

La proposta Bartha, che nomina una commissione per esaminare i singoli casi d'incompatibilità e altre proposte della opposizione, combattute dal governo, vengono respinte.

Voci smentite

Pietroburgo, 30

L'Agenzia russa è autorizzata di dichiarare che le voci sparse da alcuni giornali esteri riguardo i pretesi progetti sulla divisione della Turchia ovvero alleanza russo-turca, non hanno nessun fondamento.

Pietroburgo, 30

Il Journal de Saint Petersburg scrive: Taluni organi della stampa estera sparsero in questi ultimi tempi delle notizie altamente fantastiche, tendenti unicamente ad eccitare a sorpresa ed annunziando ora il progetto di una divisione dell'impero ottomano, ed ora l'alleanza turco-russa.

Il giornale soggiunge: Occorre dire che tutte queste voci non hanno il minimo fondamento.

Gli avvenimenti d'Africa

Il Telegramma di Umberto

a BARATIERI ed a Galliano

Roma, 31

S. M. il Re ha diretto il seguente dispaccio al generale Baratieri governatore dell'Eritrea ad Adigrat: « Nel fausto momento in cui il valoroso presidio di Macallè si ricongiunge alle truppe d'Africa, godo confermare la mia fiducia a lei ed ai suoi soldati e la prego consegnare al tenente colonnello Galliano il seguente dispaccio:

« Al tenente-colonnello Galliano, « L'Italia ed io abbiamo assistito con ansiosa ammirazione alla eroica condotta di Lei e dei suoi degni compagni nella difesa del forte di Macallè, ed ai nostri voti per la loro salvezza hanno partecipato quanti onorano la disciplina ed il valore. « Con pari gioia e soddisfazione saluto oggi in nome della Nazione e dell'Esercito il felice ritorno di Lei e del suo battaglione fra le file delle mie truppe d'Africa. « Ai sacrifici lungamente durati ed ai forti esempi di virtù militari sia di premio la riconoscenza della patria il pensiero del ben compiuto dovere. » UMBERTO

Truppa in viaggio

Suez, 31

Proveniente da Napoli è proseguito stamane per Massaua il Perso col colonnello Diboccard col 18° e 20° battaglione fanteria d'Africa comandati dai maggiori Olivieri e Toscani con quadrupedi, munizioni e provviste.

La rivoluzione a Kartum?

Parigi, 30

Si ha dal Cairo che il dispaccio della Palmak Gazette, relativo alla rivoluzione a Kartum finora non è confermato.

Dicesi soltanto che dei disordini scoppiarono al sud di Kartum; e le truppe del Kalifa poterono finora reprimerti.

La borsa

New York, 30

87 1/4 17 1/2. Prezzi invariati.

UN ANEDDOTO SU MENELIK

Lo togliamo dai rapporti de'Antonelli, dei quali abbiamo riferito ieri alcune parti interessanti.

È da ricordare, che il prestito fatto con la Banca Nazionale, non solo pesava su Menelik come un disonore; ma non lo esaltava pel pagamento degli interessi. Prestito per lui

importava tanto dover restituire, quanto si era ricevuto.

Ed ora lasciamo la parola all'Antonelli: Parla delle miniere d'oro del Vallegà, e come sarebbe stato urgente di mandare là ingegneri italiani esperti, che avrebbero forse potuto scoprire un vero tesoro per l'Etiopia.

Non mancai, in quella circostanza, di ricordare all'Imperatore che l'Italia, in forza appunto dell'art. 17 del trattato italo-etiopeo cercava d'impadronirsi del Vallegà in altra sfera d'influenza, e concludendo dicendo che bisogna far presto perchè, se in Etiopia si cammina a passo di mulo, in Europa si va col vapore e coll'elettricità.

L'imperatore rispondeva: si sarebbe occupato seriamente del Vallegà. Soggiunse poi parlando a scherzo: Quando quelle miniere daranno molto oro, farò io dei prestiti all'Italia e metterò del danaro a frutto nelle banche italiane. Adesso ho capito come può fruttare il danaro. E con quest'ultima frase alludeva agli interessi del prestito fatto da Makonnen, interessi che ancora non lo persuadono.

UN ANEDDOTO DI FELTER

A proposito del Felter, il cui nome gli ultimi avvenimenti vanno rendendo molto popolare, si racconta:

Un giorno, il Felter, in una delle sue gite in Italia, sette o otto anni fa, ebbe occasione di dar dell'asino al sindaco di Sant'Eufemia, un paese vicino a Brescia.

Il sindaco lo denunciò per offese a un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni. All'udienza di Felter si difese così:

Tutti parlano di Garibaldi chiamandolo il Leone di Caprera di Verdi dicendolo il cigno di Busseto della Russia intera colla metafora Porso del Nord e non potrà io parlare dell'asino di Sant'Eufemia?

L'uomo di coraggio, è anche un uomo di spirito.

I danari di Menelik

Soluzione indispensabile

Ecco lo scritto nell'Opinione, a cui alludevano i nostri dispaacci di ieri.

Un egregio amico ci scrive:

« Fate un po' i conti addosso al nemico, perchè può risultarne un elemento essenziale pel giudizio sulla nostra politica africana e pel *quid facendum* risolutivo.

« Tutt'insieme i nemici hanno cinquantamila fucili; e non si esagera; — e sono fucili abbastanza buoni che se in Europa si possono avere a 10 lire l'uno, ad Antoto debbono avere costato il doppio, sicuramente. Dunque: parecchi milioni. E più milioni almeno per munizionamento bisogna aggiungerli! Tralascio i cannoni a tiro rapido o non, e le mitragliere.

« Una parte almeno de' muletti numerosissimi, de' quali il campo scioano è fornito, si sono dovuti comprare; e, a dir pochissimo, bisogna aggiungere altri due in tre milioni. Ne volete aggiungere, calcolando le cose nel modo più misero, altri tre o quattro per mantenimento di tanta gente e di tanti animali, per tanto tempo?

« La nave che è partita da Marsiglia, per lo Scioa, si sa che porta un carico di oltre tre milioni! Nessuno dà o manda i begli occhi della regina delle regine abissine. Nessuno dà o manda, per cambiali firmate dal Re dei Re degli etiopi. Ciò che in Europa costa due, lì, per lo meno, si fan pagar quattro. Ai tesori raccolti da Menelik credo poco. Ebbe un bisogno di un prestito dall'Italia: l'ha pagato; e sta bene. Ma, insomma: se a noi questa campagna costerà tre, a Menelik costerà uno; e si tratta di cifre molto grosse.

« Domando dunque: i milioni, che anche a dozzine sono stati necessari, *pro manibus*, a Menelik, chi gli li ha forniti?

« Senza voler approfondir le ricerche, ne restandomi al fatto, che non può essere controverso, mi pare che quella questione lì, aperta in Africa, è un fianco dell'Italia scoperto, e nel quale, chiunque, per mezzo di Menelik, quando gli aggrada, può far e delle profonde trafiggiture.

« In conseguenza, impedir ciò, coprire quel fianco, è oggi obbligo di politica, non africana; ma di politica nostra interna e internazionale. È obbligo di conservazione. Ed è un problema, la cui soluzione non può, non deve essere ritardata.

« Come risolverlo? Non sono in grado di dire. Dico soltanto, che la questione di un limite più in là o più in qua, nel Tigre, mi sembra secondaria. L'essenziale è, se vogliamo restare in Africa, è di impedire che col braccio di Menelik, altri, quando gli piaccia o a giovi possa ferirci. Magari tornerai al Mareb, purchè il Re della Scioa sia posto, di fronte a noi, in condizione offensiva.

« E se questo non fosse possibile, mancandoci o il modo o i necessari mezzi, allora non ci rimarrebbe altro savio partito se non quello d'imitare gli inglesi, dare una solenne lezione al nemico, ma solenne, e lasciare l'Africa.

« Quanto più grave è un argomento, tanto più ci piace che sia discusso diligentemente da ogni punto di vista. Il concetto da far prevalere, già dicemmo, non deve essere il concetto nostro o quello di un altro; della maggioranza o dell'opposizione, dell'on. Crispi o dell'on. Saracco; ma il concetto che dall'esame più approfondito della questione risulti il preferibile, non solo; ma l'indispensabile.

« Siamo, quindi, grati a tutti coloro che con tanta serietà o competenza portano utile contributo per quella che deve essere risoluzione suprema, perchè su un punto dovremmo essere tutti d'accordo — che una risoluzione suprema debba prendersi e tradursi in atto.

« Sullo stesso argomento dall'ottimo amico senatore E. Faïna, riceviamo la seguente lettera, le cui argomentazioni chiare e sode si impongono all'attenzione di tutti:

« ONOREVOLE AMICO, « Gli avvenimenti si succedono con rapidità, e non so se queste mie osservazioni avranno ancora domani carattere di opportunità. Giudicherai tu se valga la pena di richiamare su l'attenzione del pubblico.

« Appena conosciuta la resa di Macallè tutta la stampa si è posta il quesito: se il Negus chiede pace, quali condizioni può e deve imporre l'Italia? quali i limiti di possesso territoriale? quali le garanzie per l'avvenire?

« Che la resa di Macallè chiuda il primo periodo delle ostilità è indubitato. Se il fortino fosse stato liberato dal nostro corpo di spedizione con le forze proprie, e meglio se in seguito ad una vittoriosa giornata campale, le pretese nostre avrebbero potuto spingersi al *maximum*; ma poiché il generale Baratieri non ha potuto e non ha saputo riuscire in tempo, ragioni materiali e morali ci consigliano di limitare al *minimum* le nostre esigenze. Ciò è così intuitivo che non ha bisogno di dimostrazione. Tutto sta a determinare questo *minimum*.

« Il dominio diretto di vasto territorio abitato da indigeni barbari o semi-barbari è una necessità assoluta se vi si vuole espandere la colonizzazione agricola per opera della razza dominatrice; è un peso nel caso opposto. Per le colonie industriali basta di solito il protettorato, e il possesso di pochi punti fortificati lungo le coste può bastare a colonie commerciali. Il possedimento eritreo non può servire a noi che come campo di colonizzazione e nei limiti in cui si trovava all'epoca della rivolta di Bath Agos misurava già una estensione più che sufficiente a tutta la emigrazione agricola italiana per mezzo secolo ancora. Oggi come oggi si capisce la conservazione di Adigrat per ragioni strategiche, e la conservazione di Adua e Axum per ragioni politico religiose; ma per i bisogni della colonia i territori al sud di questa linea, come, per esempio, Macallè ed Amba Alagi, sarebbero un imbarazzo e niente altro, come all'ovest è forse niente altro che un imbarazzo Kassala.

« Ciò che preme invece si è che quella parte della colonia, che intendiamo conservare sotto il nostro dominio non ci abbia più da costare il pericolo di una guerra grossa come quella che ci costrinse alla spedizione San Marzano e quella che abbiamo sulle braccia ora.

« Non parlo delle rivolte e scorie, le quali, checchè si dica o si faccia, ci daranno ancora noia per del tempo parecchio; ma alle quali si è tenuto e si terrà sempre testa con le forze ordinarie della colonia.

« Per parlare al pericolo, due sistemi furono discussi in altri tempi: o spazzare l'impero etiopico in piccoli Stati indipendenti più o meno legati a noi, o vincolare con un trattato l'impero come fu tentato col trattato di Uccialli.

« Il primo sistema è oggi da tutti ritenuto il più efficace, e se questo primo periodo di ostilità si fosse chiuso diversamente avremmo potuto forse applicarlo, completando con un successo politico il successo militare *rebus sic stantibus*, invece, ci potremmo accontentare del secondo, purchè venga stipulata a favore dell'Italia la rappresentanza diplomatica della Etiopia circondata dalle garanzie necessarie, perchè nè armi, nè influenze straniere possano penetrare nell'impero.

« Ma quanto è necessaria la maggiore severità nei pretendere tali garanzie, che sole possono assicurarci da guerre future, altrettanto dovremmo essere larghi e condiscendenti nella questione dei territori.

« La gloria dei difensori di Macallè non brillerà meno fulgida quando il colle da loro abbandonato fosse sotto la protezione nostra, anzichè sotto il nostro dominio, e le ossa del maggior Toselli e dei suoi prodi non riposano per questo meno tranquille ed onorate nella chiesetta di Bet-Mariam; l'ombra della nostra bandiera, per la quale pugnaron e morirono, lo coprirà da lungi, non meno sicuramente che se fossero guardate da presso dai nostri fucili.

« Se il governatore potrà ottenere mediante un trattato quella sicurezza avvenire di cui ho più sopra fatto parola, restringendo in corrispettivo il nostro dominio diretto alla linea Adigrat Adua, crede che potremmo dichiararci soddisfatti e compensati del denaro speso, del sangue versato. Ma se ciò non riuscisse ci si impone un dilemma: o abbandona-

nare l'intero della Colonia e tenerci alla costa fortificando i punti d'approdo, tanto da conservare l'ipoteca sulla Abissinia; o andare a fondo in modo da conquistare, con la espulsione della forza militare, quella sicurezza che non ottenne la sola mostra dei fucili e dei cannoni.

« Certo l'abbandono dell'intero della Colonia e quindi di ogni idea di colonizzazione agricola rappresenta la perdita o almeno il rinvio a tempo indeterminato di ogni beneficio ottenuto o sperato; ma sarebbe sempre danno minore di questo succedersi periodico di guerre africane, che turba il bilancio e la economia nazionale, e paralizza la nostra azione in Europa. Un errore è soprattutto da evitarsi, la politica dei mezzi termini, ossia non concludere trattati, non raccoglierci, non risolvere il problema con la forza e peggio ancora cedere alla tentazione della gloria, ricoccupando Macallè ed Amba Alagi quando fossero sgombrati dal nemico.

« Parlare di guerra a fondo per vanità militare o di conquista sarebbe di popolo leggero; non avere il coraggio di ritirarsi e rifiutarsi nel tempo stesso ai sacrifici necessari per la sicurezza avvenire, sarebbe da popolo inetto; cullarsi nella tranquillità che sussegue sempre alla guerra, senza incaricarsi del poi sarebbe da popolo incoscienza.

E. FAÏNA, senatore del Regno

DUBBIO CRUDELE

Siamo così poco avvezzi agli accorgimenti delle perifrasi e ai lenocini degli eufemismi, che, piaccia o non piaccia ai nostri amici, dobbiamo riconoscere *apertis verbis* che le cose d'Africa hanno preso una piega non bella e che le notizie ammanite dal compilatore dei telegrammi ufficiali al pubblico italiano, ricordano i responsi dell'oracolo di Delfo per l'ambiguità in cui sono dichiarate, e le diverse illazioni che - apprendendole - si ha ragione d'inferire.

Durante tre settimane l'Italia ha palpitato per la sorte del difensore di Macallè e de'suoi prodi soldati. Ogni giorno si avvicendavano ansie, timori, auguri, speranze; ogni giorno i magri dispaacci che nell'arido laconismo di uno stile peggio che burocratico, annunciavano i casi del crudele assedio e della eroica resistenza dei nostri, eran letti, chiosati, discussi da milioni di cittadini, e, salvo l'esile schiera di quei degenerati per quali la patria è un vocabolo vano e la virtù militare una fissa degna di riso - dal povero al ricco, dal gaudente allo sventurato, non vi è stato italiano meritevole di questo nome, che non abbia formato con sincerità di affetto e con intensità di desiderio, il voto che, la fortuna aiutando il valore, il Galliano e i suoi non rimanessero vittime dell'ira abissina e della vendetta nemica.

Così quando si seppe che il presidio di Macallè aveva potuto ottenere l'uscita alla forte, con gli onori delle armi; e che coi cannoni, le munizioni, le salmerie si avviava ai nostri accampamenti, fu un grido di gioia da un capo all'altro della penisola; e la resa di Macallè, alla quale si era addivenuti dopo una resistenza che la storia registrerà fra le più pure glorie italiane, venne universalmente considerata, lieta quasi quanto una vittoria.

Ma, a breve andare, i dubbi sono tornati a sorgere e, in fondo all'anima, si è riannidato lo sconforto. Ed oggi la forma nebulosa e sibillina, onde il cav. Palumbo Cardella s'industria forse a rendere meno aspra la verità, non vale a impedire che le concepite speranze non esolino dai nostri cuori.

Infatti, ammesso finché si vuole, che gli ostacoli del cammino accresciuti dalle difficili condizioni nelle quali la colonna Galliano procede, dovessero rallentare la marcia dei difensori di Macallè, ormai l'arrivo di quella al campo di Ada-Agamus sarebbe stato segnalato. Invece, non pure la buona novella non è giunta, ma si sa che in mezzo alle milizie nemiche, la colonna si avvanza, inerme, poichè gli abissini ne custodiscono le munizioni e le armi; di guisa che i giudizi meno tristi approdano a questo: che Menelik e Maconen, certi di non potere essere assaliti da noi finchè il corpo del Galliano sarà nelle loro file, terranno seco i difensori di Macallè sino al momento in cui, nell'Hausen ove si avviano e ove sarebbe malagevole per le armi nostre venire a battaglia - essi avranno occupato e munito le posizioni che loro sembreranno più acconce ad assicurarci la vittoria.

Pur troppo, sembra così; o almeno in tal modo si crede da chi di cose di guerra e di politica africana s'intende e col lume dell'esperienza si studia di vedere attraverso i bui meandri dei telegrammi ufficiali. E se propriamente così fosse, gioverebbe dire che all'impreparazione assoluta la quale ha segnalato per parte nostra l'inizio della guerra eritrea si aggiungerebbe ora un'ingenuità diplomatica e una deficienza intellettuale pericolosi, in chi ha nelle proprie mani la somma del potere laggiù.

Quei semi-selvaggi che mangiano la dura; e vanno senza scarpe, avrebbero dato prova

di un acume assai superiore a quello dei nipoti di Niccolò Macchiavelli - e ci avrebbero canzonato e giuntato, facendo il proprio torracento - a spese nostre. Altro che azioni cavalleresche e propositi generosi!

Ma noi ancora speriamo che dalla selva aspra o forte delle dubbiezze e dei sospetti odierni, abbia tuttavia ad uscire venturoso l'evento per l'Italia; e con questa fede nell'anima; rinnovando l'augurio che il monopolio dei difensori di Macallè giunga, senz'altre peripezie, nel campo sul quale sventola la nostra bandiera, stimiamo stretto imprescindibile dovere per il Governo, di dire sollecita e genuina la verità, tutta la verità, qualunque essa sia.

(Vedi dispaacci in I. pagina)

LA MODA

Per i prossimi *collitons*, una novità graziosa.

Si appuntano su cuscinetti di seta grappoli di fiori montati su armature argentate, alle quali è infisso un piccolo ago, che permette di fissare i fiori al corsetto delle dame o alla marsina dei cavalieri.

Nella scelta dei fiori preferite i mughetti, i lili, le violette e, eleganza suprema, le orchidee.

Un'altra. In un grande acquario di bronzo dorato nuotano trote, carpe, anguille di porcellana, fabbricate in Danimarca.

Ciascuno pesca, e il pesce s'apre in bomboniera o in scatola da polvere profumata.

Tre abiti

Per casa - In seta mastice, seminata di mazzetti bleu di Sevres, forma *princesse*, arciata sul di dietro all'altezza della vita su un crespo di seta che ricordi il fondo del tessuto. Al collo e alle maniche vecchi merletti veneziani.

Un altro, in lana chiara quasi aderente sul dorso, ma ampio davanti, e adorno di merletti foggianti in *jabot*. Si apre a volontà su un piegheggiato di mussolina di seta *violetta russa*. Le maniche sono a rovesci medioevole, e lascian vedere a partire dal gomito, altre maniche a stufi di mussolina simile al piegheggiato della veste.

Il terzo per il *five o'clock* - In velluto iride scuro, ornato di vecchi merletti bigi. Una cintura di seta broccato Luigi XVI, fondo oro costellato di fioretti malva pallida e verdi su striscie nere; maniche simili terminanti in un *colant* di merletto che cuopra a mezzo la mano.

La contessina Mimi

CRONACA DELLA PROVINCIA

Gallignano, 29 gennaio 1896

Mentre gli sguardi ed i pensieri di tutti sono anche in questo picco o centro rivolti agli avvenimenti d'Africa, gli amanti del pollame non se ne stanno quieti e si approfittano bellamente di queste fredde ma brillanti notti di gennaio per compiere le loro gesta.

L'altra notte toccò la poco lieta sorte a corto Ceccagno Filippo che, alzatosi al mattino, si vide alleggerito il pollaio di ben 11 capi, dell'approssimativo importo di L. 27.

Due giorni dopo, cioè la notte del 20, toccò invece il regalo alla signora G. E. di Valzanbio alla quale i soliti ignoti involarono numero 9 delle galline che stava ingrassando per ammannire ad alcune amiche di qui che son solite farne una visita la prima domenica di maggio.

Già autori sono sempre invisibili ed ignoti. Bravissimi!

CRONACA DELLA CITTA'

Per l'arrivo della colonna Galliano al campo italiano.

L'illustrissimo sindaco conte Barbaro ha spedito oggi il seguente telegramma:

A SUA ECCELLENZA

Il Ministro della Guerra

ROMA

Padova commossa e riconoscente prega V. E. manifestare tenente-colonnello Galliano sensi propria ammirazione per la memorabile difesa sostenuta da Lui e dal suo valoroso battaglione, ammirazione superata soltanto dalla viva compiacenza di saperlo egli incolume e pronto a nuove prove di eroismo per Lui, a nuova gloria per l'Italia tutta.

Il Sindaco

E. BARBARO

Una dimostrazione al Teatro Verdi. La notizia del congiungimento del battaglione Galliano col generale Baratieri giunta a cognizione del pubblico al teatro Verdi, fu accolta da una imponente dimostrazione di giubilo.

Si volle la fmarcia reale, che l'orchestra esegui per ben tre volte fra gli evviva a Galliano ed all'esercito.

Si leggeva negli animi di tutti una viva commozione.

Conferenza alla Gran Guardia.

Questa sera (venerdì 31) il professore della nostra Università - Giuseppe Pennesi - terrà nella sala della Gran Guardia, alle ore 8,30, la annunciata conferenza a vantaggio della Scuola Professionale femminile col titolo:

Al Polo Nord.

Per il the danzante.

Il comitato pel *the danzante* a beneficio degli ospiti marini e rachitici ieri deliberò di tenere i due balli prossimi nelle sale del Circolo Filarmonico ed Artistico concesse cortesemente dalla Onorevole Presidenza del Circolo stesso.

L'esito è quindi assicurato anche per l'opportunità dei locali che tutti sappiamo con quanto buon gusto sieno preparati.

Bollettino giudiziario.

Il notaio *Finocchi* ebbe accordata la proroga fino al 30 aprile per assumere le funzioni a Padova.

Si autorizzò il tempio israelitico di Padova ad accettare il legato Da Zara.

Lagni del pubblico.

Da molti giorni lungo la via che dall'Angolo del Gallo conduce in Prato un monello da 8 a 10 anni importuna i passanti chiedendo l'elemosina in un modo davvero indecente. Egli s'attacca alle vesti di chi passa e si da a piangere tanto più disperatamente, quando meno vede la possibilità d'ottenere l'elemosina. Non vale cacciarselo d'attorno, magari colla brutte, egli fa il sordo e finge di non intendere ciò che gli si dice. Ottenuta l'elemosina egli volta le spalle e asciugando le lagrime che non ha, va via ridendo di sottocchi, contento d'averla fatta ad un gonzo di più.

In molte città i prefetti per diminuire il numero degli accattoni (che a Padova, dove esiste una Associazione contro l'accattonaggio è troppo grande) hanno pubblicato degli avvisi in cui si cominiano penne gravi a quei genitori che lasciano i figli nella via a chiedere l'elemosina. E' a Padova non si fa niente? Per esempio in questo caso, l'autorità non potrebbe rintracciare i genitori di quel monello, che forse lavora per essi, e dar loro una lezione esemplare? Sarebbe tanto di guadagnato per il decoro della città.

Pregando di perdonarmi il disturbo che reco con questa mia ho l'onore di dichiararmi

N. N.

La morte di un ufficiale d'artiglieria.

Nel lasso di un mese il 20° reggimento d'artiglieria qui di stanza, ha perduto tre de'suoi ufficiali fra i più amati e stimati.

Anche oggi la cronaca registra la morte del tenente Michele De Ciglio, d'anni 38, del 20° artiglieria appartenente alla compagnia treno.

Il Ciglio da una quindicina di giorni era leggermente indisposto ma nulla faceva temere una morte così repentina.

Questa notte verso le ore 12 il Ciglio fu trovato morto sul suo letto.

Abitava in vi. S. Fermo casa Loro.

Il sig. colonnello si è recato questa mattina sul luogo.

Al defunto saranno fatti domani splendidi funerali.

Promozioni nell'esercito.

Oggi furono sottoposti alla firma reale i decreti di promozione nei quadri degli ufficiali inferiori e superiori di tutte le armi dell'esercito, nonché degli impiegati appartenenti alla classe dei ragionieri d'artiglieria e del genio e dei capi-tenenti.

Saranno promossi a maggiore 40 capitani di fanteria, 4 di cavalleria, e 9 d'artiglieria.

Conferenza in Brusegana.

Ieri, all'Istituto Agrario di Brusegana il vice direttore prof. Ghinetti tenne una conferenza, sulla importanza ed utilità pratica della *Cascami della vinificazione*.

Accorsero ad udire l'illustre conferenziere molti distinti agronomi, tra i quali notai il conte Nani Mocenigo, il cav. Talpo ed altri. Assistevano pure alla conferenza il direttore ed altri professori dell'Istituto.

Il prof. Chinelli parlò con quella fine chiarezza tutta sua nello svolgere il tema così importante.

Il tempo vola quando si ha il bene di assistere a simili conferenze e quella di ieri fu fatto segno ad una spontanea ed unanime ovazione.

Si passò quindi alla pratica della distillazione, ed abbiamo veduto come si fa per ottenere una squisita grappa, che gentilmente ci fu fatta assaggiare. Speriamo presto di rivedere il conferenziere e non l'egregio direttore nel prossimo corso di febbraio.

Peccato che pochi possidenti si muovano! E con questi chiarimenti di luna, se lo facessero la loro rendita aumenterebbe. p.a.m.

Fratelli Rossetto Assortimento stoffe, seta ed articoli per Carnovale di ultima novità. Deposito grandioso costumi mascherati, Domino seta per signora e per uomo da L. 5 in più

Soccorso ai feriti della Colonia Eritrea.

Il Prefetto ha diramata la seguente circolare:

Da istituti e da privati si spediscono ad indirizzi diversi offerte per soccorso ai feriti e malati delle R. R. Truppe che prendono parte alla guerra in Africa.

Per assicurare l'unità di indirizzo nella distribuzione dei sussidi, ed evitare le dispersioni di danaro fra mestieri che tutte le offerte dirette allo scopo suddetto, vengano spedite al Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana, avente sede in Roma, ovvero ai Sottocomitati della stessa istituzione che sono organizzati nella Provincia.

Sarà tenuto alle S. S. L. L. se vorranno portare quanto sopra a conoscenza dei Comitati di soccorso e dei privati, avvertendo anche che qualora la carità pubblica volesse venire in aiuto alle famiglie dei militari caduti in Africa sarà utile che verificandosi il caso ne informino sollecitamente affinché io possa loro dare le opportune istruzioni.

Un busto!

Nella vetrina del sig. Rodolfo Martire, di fronte l'Università, sta esposto il busto, in gesso, del cav. Giuseppe Taboga egregiamente eseguito, con fine sentimento artistico, dal bravo nostro scultore Pietro Novelli l'autore del busto conto De Lazara.

Meraviglia dell'arte, torna quel buon padre, redivivo fra i suoi e, sembra lor dire, con l'usata serenità: in ciel lieto son'io e su voi tutti veglierò perennemente.

Speriamo che la sua famiglia, molto sagace ed agiata, vorrà, con spontaneità amorosamente gentile, perpetuare quelle amate sembianze, commettendo all'abillissimo artista la riproduzione in marmo di quel suo lavoro, perfettamente riuscito, a giudizio schietto e pronto di quanti ora lo ammirano.

G. A. FERRETTO

Grave disgrazia.

Una grave disgrazia è avvenuta ieri a Novanta Padovana.

Certo Scabro Giuseppe, d'anni 52, di Campogara, mentre si trovava sopra un carro carico di fieno, cadde a terra riportando la commozione cerebrale spinale con paralisi agli arti inferiori e superiori.

Venne d'urgenza trasportato all'ospedale. I medici disperano di poterlo salvare.

Risse e ferimenti a Pieve.

A Pieve avvennero l'altro ieri due risse che finirono con ferimenti.

Certo Tamazio Giovanni venuto a contesa col conterraneo Stocco Luigi riportava alcune ferite di falchetto al capo, fortunatamente leggierie.

Certo Giraldo Carlo inferiva alcuni colpi di coltello al capo a certo Resteleto Ernesto.

Per finire.

- Fra amici:
- Come? tu segui tua suocera che avevi giurato di sfuggire?
- E appunto perciò la seguo.
- ???
- Così sono sicuro di... non incontrarla.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 18
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 5.
 DECESSI. - Sefio Antonietta di Marco giorni 26.
 Comaza Faciolo Teresa fu Sante anni 75 villica vedova
 Pieroli Menegazzi Maria fu Bartolo anni 39 casalinga coniugata.

Bollettino del 19
 NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.
 MATRIMONI. - Muzareto Emilio di Angelo villico con
 Miozzo Regina di Bruno villica.

Bollettino del 20
 NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
 DECESSI. - Miozzolo Teresa fu Antonio d'anni 65 domestica vedova.
 Baratto Sefio Giustina fu Gregorio anni 47 casalinga vedova.

Bollettino del 21
 NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
 DECESSI. - Motta Andrea di Giovanni anni 15 studente celibe.

Bollettino del 22
 NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.
 MATRIMONI. - Gabrielli Agostino di N. N. gioielliere con Pastorio Elvira di Giuseppe casalinga.

Vittorio Luigi di Antonio facchino con Zago Giuseppina di Antonio casalinga.
 DECESSI. - Forini Umberta di Antonio anni 1.
 Cardin Antonia fu Giovanni anni 19 casalinga nubile.
 Origo G. B. fu Antonio anni 53 villico coniugato di Padova.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

Al Teatro Verdi questa sera riposo. Domani *Carmen*.

Al Teatro Regio di Torino domani 1. febbraio avrà luogo la prima rappresentazione della nuovissima opera: *La Bohème* in 4 quadri di GIACOMO PUCCINI.

Riferiremo.

Artista concittadino.

Dai giornali di Venezia, rileviamo con vera soddisfazione che il giovane nostro concittadino, signor Lando Amedeo, basso cantante, riportò un vero successo a quel teatro Rossini nell'opera *Un Ballo in maschera*.

Facciamo al giovane artista i più lieti auguri anche per l'avvenire.

Teatralla.

Nell'ampia Sala della Carità in Via S. Francesco; sala artisticamente illuminata a luce elettrica e gremita di un pubblico sceltissimo, un'eletta schiera di giovanotti diede Domenica sera 26 corrente, una geniale e ben riuscita recita.

Il *Secreto* buon dramma ridotto dal dott. Palladin, venne interpretato in modo davvero eccezionale e superiore a qualsiasi aspettativa oltre che dal bravo Palladin, dai signori G. Ferrari, D. Ignazio, A. Covi (ed in ispecial modo dal distinto e sempre esilarante sig. A. Archiapatti).

Benissimo, poi, la farsa dello studente di medicina A. Silvestri e dal titolo: *Un abbando alla Pretura*.

In essa il comiccissimo Luigi Baccanello si mostrò protagonista inarrivabile.

Egregiamente l'autore ed i signori B. Brigenti ed Archiapatti A.

Bene tutti gli altri.

PALMIRA

nuova Opera del cav. Annunziato Vitrioli di Reggio Calabria.

Nostre Corrispondenza particolare
 REGGIO CALABRIA, 29

E da qualche anno che il maestro cav. Annunziato Vitrioli, fratello dell'illustre poeta comm. Drigo, ha dato termine ad una grandiosa Opera in 4 atti intitolata: *Palmira*.

La modestia che in lui si accompagna alla genialità dell'arte, lo tratteneva sin ora dall'affrontare il giudizio del pubblico, quantunque molti valenti musicisti facessero le più liete previsioni intorno all'esito del suo lavoro. Quest'anno però, stretto dalle insistenze dei molti suoi amici, egli si è finalmente deciso a far rappresentare la propria Opera a Reggio Calabria, sua città natale, e ha già accordato il permesso all'impresario sig. Cavallaro, di darla prossimamente in uno dei teatri di Catania.

Parlare dei meriti di questo lavoro prima di averlo sentito eseguire nel teatro potrebbe sembrare inopportuno ed indiscreto. Per ora basterà dire che gli artisti, signori Rivarola tenore, Pignataro e La Puma baritoni e signorine Cavalieri e Selvaggi soprani, il cui valore nell'arte del canto è ben noto al mondo artistico teatrale, studiarono la loro parte con vero trasporto e disinteresse, perchè entusiasti dalle dolci melodie di quest'Opera.

Il maestro, sig. Anselmi, che quantunque giovanissimo, possiede una grande cultura musicale ed una straordinaria abilità nel dirigere, si reputa fortunato di poter essere primo interprete dell'Opera del Vitrioli e non si risparmia fatica perchè l'autore rimanga soddisfatto.

I professori d'orchestra, per la massima parte cittadini reggiani, si sono messi allo studio con ogni impegno perchè il loro illustre concittadino affermi il proprio valore e possa riscuotere altrove quella ammirazione di cui lo credono degno.

Delle varie bellezze della *Palmira* si parlerà diffusamente dopo che avranno avuto luogo le prove generali.

Per ora da quel poco che abbiamo inteso possiamo argomentare questo solo, che l'Opera del cav. Vitrioli incontrerà il favore del pubblico e sarà un nuovo gioiello della musica italiana.

Dott. Agostino Faggiotto

SPETTA COLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. - La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera *La Gran Via* e *ballo La Rosa magica*. Ore 7 3/4

CAFFÈ BIRRERIA STATI UNITI

Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 399 tutte le sere alle ore 8 1/2
Ingresso Cent. Venticinque

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE

Processo per aggressione e ribellione

Ieri al nostro Tribunale si svolse il processo contro Cappelletto Giovanni di anni 17 facchino, Scalabrin Luigi d'anni 19, muratore, Della Vecchia Giuseppe d'anni 25 fabbro, e Ramon Fortunato di anni 15, sellaio, Veraldi Antonio d'anni 19 facchino, tutti abitanti al Portello, autori dell'aggressione avvenuta la sera del 1. gennaio in Piazza Unità d'Italia contro il sig. Antonio Locatelli, e di ribellione contro la Guardia Municipale.

Omninoiamente ricostruire il fatto essendo noto in tutti i suoi particolari avendo narrato a suo tempo molto diffusamente nel nostro giornale.

Di mo soltanto la sentenza. Il tribunale condannò Cappelletto e Ramon a mesi 5 e giorni 15 di reclusione; Veraldi a mesi 9 e giorni 17; Scalabrin a mesi 10 e giorni 25; Dalla Vecchia a mesi 14.

ULTIMO CORRIERE

31 gennaio
 L'Opinione contiene questa nota piccante, sotto il titolo

IL GOVERNO ED IL GENERALE BARATIERI.

L'Italia Militare dice di sapere che il Governo ieri l'altro «quando ebbe notizia della marcia del nemico verso Hausen mirando ad Adua» e trascinandosi appresso, come in trionfo, la coonna Galliano» mandò al generale Baratieri un «dispaccio fulminante, richiamandolo ai sentimenti onesti e animato il paese e ai doveri che ne conseguono.»

L'Italia Militare crede o fa credere che il governo abbia, fin qui, inceppata l'azione militare, quasi volentieri dirigere da Roma; e perciò di quel «dispaccio fulminante» è lieta, perchè esso «ha ridato al generale Baratieri la sua libertà di azione.»

L'Italia Militare è inesattamente informata. Il governo da Roma non poteva e non doveva in un modo o in un altro, regolare l'azione del Baratieri, del quale la libertà non fu mai vincolata e, quindi, non poteva essere sciolta.

Non ci mancherebbe altro che il governo centrale girasse la guerra africana! E come un giornale militare può supporlo, non solo, ma crederlo?

Il dispaccio, al quale allude l'Italia militare, se c'è stato, non poteva riferirsi all'azione militare del comandante.

Questa fu ed è completamente affidata a lui.

È probabile che l'informazione dell'Italia militare si riferisca a quell'ultimatum, del quale facemmo noi cenno ieri sera e parliamo ancor più oltre.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 1. Febbraio 1896
 a mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 46
 Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 27 s. 17

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

30 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	776.8	776.7	776.2
Termometro centigr.	-0.4	+ 6.4	+ 2.4
Tensione vap. acq.	2.5	1.9	2.8
Umidità relativa	57	26	52
Direzione del vento	N	NW	WNW
Velocità del vento	9	2	9
Stato del cielo	sereno	sereno	mist

Dalle 9 del 30 alle 9 del 31
 Temperatura massima = + 6.5
 nella mattina del minima = - 2.0

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 31

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	30		33
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	100	190	195
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	235	240
Soc. Tranvai Padova	250	245	250
Soc. Guidovie Centr. Veneto	100	45	50
Società Cotoni. Veneziana	250	285	288
Società Telefono Padova	250	241	245
Società Veneta Lagunare	100	104	106
OBBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	340	395
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	430	485
Prestito Interprovinciale ferrov. 3 0/0	500	514	516
Prestito interprovinc. ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1060	1068
Guidovie C. V. garantite dalla Provincia di Padova	100	103,50	104,50

CAMBI
 su Francia 108.80
 su Londra 27.45
 su Germania 134. —
 su Austria 226. —

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
 Fumista - Fabbro - Capomastro
 A V V S A

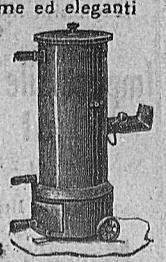
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
 Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
 Stufe di maiolica e porcellana - Stufe Buderus e Americane
 Stufa in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
 Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti
 per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
 Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
 Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico deposito della Stufa Vera Parigina

Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale «Excelsius»
 Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
 Assume qualunque lavoro d'arte muraria
 Deposito parastufe

Prezzi convenientissimi
 Si spedisce il Catalogo gratis a semplice richiesta. 1363



TELEGRAMMI DELLE BORSE
 Padova, 31 gennaio 1896.

Roma 30	Parigi 30
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Gera's	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem 5 0/0
Azioni Acqua Pia	Cambio s. Londra
Azioni Immobiliare	Consolidati inglesi
Parigi a 3 mesi	Obbligazioni lomb.
Parigi a 3 mesi	Cambio Italia
Milano 30	Rendita turca
Rendita contanti	Banca di Parigi
fine	Tanizino nuovo
Azioni Mediterranee	Egiziano 6 0/0
Lanificio Rossi	Rendita ungherese
Cotonificio Gautieri	Rendita spagnuola
Navigazione generale	Banca Scozia Parigi
Raffineria Zuccheri	Banca Ottomana
Seyvansioni	Credito fondiario
Società Veneta	Azioni Suez
Obbligazioni morid.	Azioni Panama
nove 3 0/0	Lotti turchi
Francia a vista	Ferrovie meridionali
Londra a 3 mesi	Prestito russo
Berlino a vista	Prestito portoghese
Venezia 30	Vienna 30
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Soc. Ven. L.	in oro
Cot. Venez.	in corona
Obblig. prest. venet.	Azioni della Banca
Firenze 30	Stab. di cred.
Rendita italiana	Londra
Cambio Londra	Zecchini imp.
Francia	Napoleoni d'oro
Azioni F. M.	Berlino 30
Mobil.	Mobiliare
Torino 30	Austriaca
Rendita contanti	Lombarda
fine	Rendita italiana
Azioni Ferr. Medit.	Londra 80
Mer.	Inglese
Credito Mobiliare	Italiano
Nazionale	Cambio Francia
Banca di Torino	Germani

F. BELTRAME, Direttore
 F. SACCHETTO Proprietario
 LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle E VENEREE
Il Dott. D. FABRIS
 Direttore del R. Dispensario Celtico
 daconsultazioni private
tutti i giorni
 dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15
 in VIA ZATTERE 1234 1356

Albergo-Ristoratore MAN D'ORO

Col 1. Gennaio 1896, il sottoscritto ne assume la conduzione introducendo quelle innovazioni che possono corrispondere alle esigenze dei signori frequentatori

Servizio inappuntabile
Cucina sceltissima a tutte le ore
 variata tutti i giorni
 Cantina fornita dei vini più rinomati
Veronesi, Padovani e Toscani
PREZZI MODICISSIMI
 Abbonamenti mensili per signori Ufficiali, Impiegati e Studenti
Stanze da Lire UNA in più
 BIRRA della rinomata Fabbrica Kaiser di Vienna.
Lorenzo Murari

Trattoria LEON BIANCO
 (Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi -
 Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti

BIRRA
 della rinomata Fabbrica Dreher

Prem. Tipografia Sacchetto
 Vedi quarta pagina

Specialità Cravatte per lutto

FABBRICA CRAVATTE
 DI
Mortari Cirto e C.
 PADOVA
 PIAZZA CAPITANIATO 253 a

ASSORTIMENTO
costumi per maschere
 ad articoli inerti
 Si confeziona qualunque formato su modelli
 Concorrenza a qualunque Fabbrica
 LABORATORIO

Modisteria e Sartoria
 fornito di lavoranti milanesi

Specialità Cravatte per Ballo e Nozze

OSTETRICA
 MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
 specialista
 Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni
 feriani dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid
 CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni
 feriani dalle 10 alle 12. 107

Orari Ferroviari
 a datare dal 1. Gennaio

Rete Adriatica

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
 d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — - o. 8.9 - o. 9.36
 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 -
 d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
 a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 -
 o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 -
 m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO
 a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — -
 a. 14.54 - m. 35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO
 d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30
 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
 o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 -
 m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
 d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 -
 m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta

PARTENZE da PADOVA per BASSANO
 o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO
 m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
 o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
 m. 9. — - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
 6. — - 7.8 - 10.34 - 15. — - 17.8

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
 9. — - 11.8 - 14.34 - 19. —

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
 8.20 - 13.30 - 17.10

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
 8.10 - 11.50 - 17. —

PARTENZE da PADOVA per PIOVE
 7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. —

ARRIVI a PADOVA da PIOVE
 7.30 - 9.50 - 14. — - 17.50

Se avete un Negozio da cedere, Case, Appartamenti o Camere d'affittare od oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 Guardarsi dalle contraffazioni

VINI NOSTRANI all'ingrosso
 Magazzini fuori Porta Codalunga, Via Gazometro
 (ex Cantina CANELLA)

**Impossibile concorrenza nei Vini da pasto
 al litro Cent. 25**

Non meno di 25 litri — Domandare campioni — Servizio
 gratuito a domicilio — Fiaschi vuoti a Cent. 8
 Prezzi limitatissimi nelle qualità superiori

Marsala fino al litro Centesimi 80

GRANDE DEPOSITO
Fichi di Brindisi e Carubbe di Puglia
 Sconto ai Rivenditori grossisti

Le ordinazioni, oltreché ai depositi, si ricevono anche in Città
 Via S. Gaetano 3440 1508

AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

Il Constatto ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque ma-
 lattia o comando d'interessi particolari. I signori che desiderano
 popoli, o per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i
 principa. sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari,
 dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque
 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professore PIETRO
 D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Nei tentativo di agevolare il compito della nostra Spettabile
 Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un
 solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di
 Torino e del Regno, ci pregiamo render noto che abbiamo
 assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui se-
 guenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO
 di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA
 CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio u. s. è necessa-
 rio rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova
 per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.
 Haasenstain e Vogler

Sono disponibili ancora poche copie della Guida
**Storico-Artistico-Illustrata di Padova (Lire 1), Vita
 di S. Antonio (Cent. 25), Guida della Basilica e Vita
 del Santo (C. 50), opere queste che in occasione
 del VII Centenario ebbero un esito favorevolissimo**

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforte
 vengono spediti franco di porto in
 tutta Italia, per sole Lire 15, previo
 invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e re-
 centi.
 121 delle più belle canzoni popolari
 di tutte le nazioni
 11 bellissime ouvertures
 36 canzoni senza parole di Mendel-
 sohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera
 ecc.

MORITZ GLOAGU J.

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makers of soap specially adapted for each Market

AVVISO IMPORTANTISSIMO

L'Agenzia di Pubblicità Haasenstain e Vogler
 Padova, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Necezzanti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc. che possono abbisognare
 della pubblicità nelle:

INDIE OLANDESI

per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle su-
 dette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i giornali delle Indie Olandesi, fra i quali gli
Organi Malesi sono i più diffusi e più accreditati.

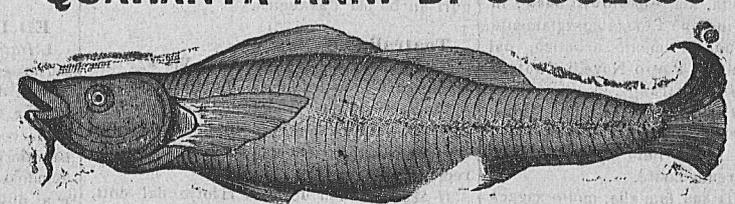
Prezzo d'inserzione vantaggioso secondo l'importanza delle commissioni

Annunci in tutti i giornali del mondo
 Preventivi gratis dietro richiesta

SOCIETÀ AD AZIONI
 per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOGKENHEIN presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
 MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO I. qualità per affilare a umido e a secco.
 SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
 MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pu-
 lare ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
 TELA e CARTA smeriglio di I. qualità, Carte vetro e di Pietra focaia.
 METALLO bianco I. qualità di qualunque lega.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



**L'OLIO NATURALE
 DI FEGATO DI MERLUZZO**

del Chimico Farmacista
J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America
 ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed
 EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAM-
 BINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario
 in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

V A G N E R & C.
 Dortmund (Germania)

SPECIALITÀ

per Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
 Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
 Casole e Panzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
 Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici d'ogni genere.
 Fresatrici per rotale, rotale, curve, supporti, perni di congiunzione.
 Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo. — Torni per assi e ruote, ecc.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venierini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gas e a Petrolio
 i più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	12
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3600	4200	4800
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1500	1800	2200	2700	3100	3500	4000	4400	4900

Riparazioni di L. COMBILI TREBIATOI a prezzi ridotti — SERRI per fiori di ogni forma a stiro
 L. 18 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serrò a L. 8. — al metro quadrato. — SERRA-
 MENTI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a
 getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utiliz-
 zando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno senziarimanti. 1072

VOLETE LA SALUTE?



Nella scelta di un liquido, conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO CHINA BISLERI

è il preferito dai buongustai e da tutti quanti che amano la loro salute.
 L'illustre prof. senatore Semola scrive: « Ho sperimentato larga-
 mente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima pre-
 parazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da
 parte dell'estomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China
 Bisleri un'indiscutibile superiorità. »

Madri puerpere!! Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate
 il nuovo prodotto **Pastangelico**
 Pasta alimentare fabbricata coll'acqua celebre ACQUA di NOCERA
 UMBR. I sali di magnesia di cui ricca quest'acqua rendono la
 Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo
 il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una



VOLETE OGNUN BEVERE??